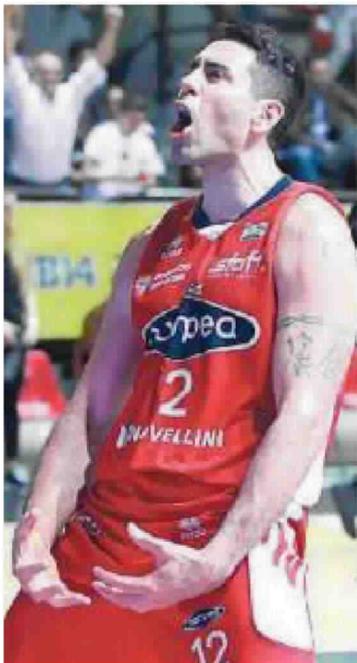


# Pompea, la certezza di Ghersetti: «Siamo forti»

Il leader biancorosso: «Contento di aver contribuito a portare Lawson a Mantova». Morse a Imola e Albertini a Scauri



La grinta di Mario Ghersetti

MANTOVA. È bastata una sola stagione per renderlo uno dei giocatori e una delle persone più apprezzate della storia degli Stings. Mario Ghersetti sta ricaricando le pile con qualche giorno in Puglia ma il tono è quello di chi scalpita per tornare a far palleggiare il pallone e sentire il rumore della retina.

Tra PalaBam e Grana Padano Arena i capitani sono stati Losi, Fultz, Ndoja, Gergati, Moraschini e Vencato. Dopo l'addio di Venca destinazione Ferrara, l'indiziato numero uno a ereditare l'ideale fascia non può che essere proprio Mario Ghersetti che non si tira indietro: «Sono assolutamente disponibile - afferma - è un ruolo che ho già ricoperto al-

tre volte. Non mi è stato ancora comunicato nulla ma se dovessero assegnarmi questo importante ruolo sarò ben felice di esserlo». Il ruolo di capitano a volte è però solo un aspetto formale. Ghersetti leader emotivo lo era già l'anno scorso, si è sempre comportato da tale e non è un caso che tra le telefonate arrivate a Kenny Lawson una provenisse proprio dal numero di SuperMario («Ho scelto Mantova perché mi sono sentito subito molto in sintonia con coach Finelli, il ds Casalvieri e Mario Ghersetti quando abbiamo parlato al telefono», del parole del nuovo centro della Pompea sul sito del club): «Ho parlato con Lawson nel corso della trattativa, la situazione era un po' complicata e abbiamo chiacchierato molto. Gli ho detto che aveva bisogno di riprendersi quello che è suo perché ha un talento incredibile per la stazza che ha. L'anno scorso ha avuto un po' di difficoltà ma sono sicuro che questo gruppo gli darà una grandissima mano e, ovviamente, anche io sarò al suo fianco come ho fatto con Morse l'anno scorso. Mi ha chiesto tantissime cose: informazioni sugli allenamenti, coach, ambiente, squadra, mi ha chiesto di tutto e io sono stato molto sincero con lui. Alla fine credo che un paio di giorni dopo la telefonata abbia firmato il contratto e sono stato contentissimo di questo». Lawson e Clarke sono i principali volti nuovi di una

squadra su cui Ghersetti scommette: «Siamo forti, la base è intatta e sono arrivati due giocatori molto consistenti, più di quelli che avevamo l'anno scorso. Ovviamente però il nome non basta e devono dimostrare sul campo il loro valore, e noi faremo di tutto per metterli nelle condizioni di esprimersi al meglio. Con questa squadra la mia aspettativa è di entrare pienamente nei playoff. Tra le rivali mi piacciono Udine, Forlì e Verona».

Nel frattempo, è arrivata l'ufficialità del passaggio di Anthony Morse a Imola mentre Andrea Albertini è stato ceduto in prestito allo Scauri (serie B). —

Leonardo Piva

BY NONDALCUNI DIRITTI RISERVATI

## LA SQUADRA

### Fatte le prime visite Il 19 agosto si parte ancora alla Mincio

Ultimato il mercato, è tempo di inaugurare l'agenda dettata dagli impegni più prettamente di campo. La scorsa settimana Poggi, Raspino, Epifani e Maspero si sono sottoposti alle consuete visite mediche di inizio stagione al Green Park, poi toccherà a tutti gli altri. Il taglio del nastro della nuova stagione avverrà con il primo allenamento lunedì 19 agosto alla Canottieri Mincio come un anno fa.